



Comune di Modena

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

VERBALE COMMISSIONE SETA

Seduta del 13 Luglio 2010

Consiglieri componenti la Commissione Seta: Presidente Dori Maurizio, Andreana Michele, Artioli Enrico Caporioni Ingrid, Garagnani William, Goldoni Stefano, Prampolini Stefano, Rocco Francesco, Rossi Fabio, Sala Elisa, Leoni Andrea, Morandi Adolfo, Santoro Luigia, Vecchi Olga, Manfredini Mauro, Barberini Stefano, Bellei Sandro, Rossi Nicola, Ricci Federico, Torrini Davide, Rossi Eugenia, Ballestrazzi Vittorio, Celloni Sergio

Consiglieri Presenti: Presidente Dori Maurizio, Andreana Michele, Artioli Enrico, Garagnani William, Prampolini Stefano, Rocco Francesco, Sala Elisa, Morandi Adolfo, Santoro Luigia, Vecchi Olga, Barberini Stefano, Bellei Sandro, Ricci Federico, Torrini Davide, Rossi Eugenia, Ballestrazzi Vittorio, Celloni Sergio

Consiglieri presenti delegati: Pier Luigi Taddei con delega di Manfredini Mauro, Barcaiuolo Michele con delega di Leoni Andrea, Codeluppi Caludia con delega di Goldoni Stefano

Altri presenti: Assessore Daniele Sitta, Presidente di ATCM Dr. Pietro Odorici, Amministratore delegato di ATCM Claudio Ferrari

Ordine del giorno della seduta:

1. AUDIZIONE DEI RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI ATCM – RICHIESTA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE EUGENIA ROSSI DEL GRUPPO CONSILIARE ITALIA DEI VALORI – ISTANZA PG. 2010 / 78532 PERVENUTA IN DATA 21-06-2010 / ASSESSORE COMPETENTE DANIELE SITTA

2. TRATTAZIONE DELL' INTERROGAZIONE PG. 2010 / 68136 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VITTORIO BALLESTRAZZI DEL GRUPPO CONSILIARE MODENACINQUESTELLE.IT / ASSESSORE COMPETENTE DANIELE SITTA

Terzo polo natatorio in Comune di Modena. Che fine ha fatto ?

Alle ore 17,20 il Presidente Maurizio DORI, dopo aver salutato i presenti, apre lavori della Commissione

Omissis _____

Il Presidente DORI: “Collegli non abbiamo terminato, c'è una trattazione adesso, una volta che terminiamo c'è la trattazione dell'interrogazione... Bene collegli, allora passiamo alla seconda trattazione, riguarda l'interrogazione con protocollo 68136 del 2010, presentata dal Consigliere Vittorio Ballestrazzi del Gruppo Consiliare Modenacinquestelle.it che riguarda il terzo polo natatorio in Comune di Modena: che fine ha fatto? Prego collega se vuoi illustrare l'interrogazione. Grazie”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Grazie Presidente. Allora, questa interrogazione ha come oggetto il terzo polo natatorio in Comune di Modena: che fine ha fatto? Premesso che il terzo polo natatorio nel Comune di Modena, qui c'è scritto, è necessario per le attività sportive dei modenesi... mi permetto, dato che l'interrogazione l'ho fatta io: “potrebbe essere necessaria per l'attività sportiva dei modenesi”, quindi correggo in corsa l'interrogazione; considerato che nel 1997 è stato approvato un Piano Particolareggiato con delibera di Consiglio n. 139 del 24 luglio '97 dal titolo: “Realizzazione del terzo polo natatorio cittadino e del sistema dei parcheggi di pertinenza su due piani”, si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di riferire in aula sullo stato dell'arte del Piano Particolareggiato approvato con la delibera che ho appena citato, sapere se il terzo polo natatorio è questo o se se ne farà un altro al Parco Ferrari o in una delle aree a disposizione del Comune. Poi però mi permetto di aggiungere, sempre per completezza, che l'amministrazione... nel programma, un attimo perché il fatto di essere andato... vorrei citare l'intervento, il programma degli interventi... Comunque nel programma degli interventi dell'Assessore Marino c'è scritto che, ecco qua, in un intervento che si chiama: “Ottimizzazione dell'offerta degli spazi d'acqua”, che è dentro al programma dei lavori dell'Assessorato, tecnicamente si chiama programma n 330 sport, responsabile l'Assessore Antonino Marino, a un certo punto, c'è al punto cinque: ottimizzazione dell'offerta di spazi d'acqua. Nell'ultimo capoverso dice: “... e anche nell'ottica della riqualificazione dei parchi cittadini e dell'inserimento di nuove funzioni ludico - ricreative nei parchi stessi si è quindi deciso di realizzare”, deciso, non si pone in un laboratorio di pensiero, ma si è quindi deciso di realizzare “un nuovo impianto natatorio, in un'area attualmente non utilizzata del Parco Ferrari, mediante una procedura di finanza partecipata”. Quindi qui c'è un fatto abbastanza interessante, c'è una decisione, sembra dell'Assessore Marino in questo programma, quindi se c'è stata una decisione ci saranno anche degli atti precedenti a questa decisione che mi piacerebbe poi anche avere. Io avevo fatto la richiesta degli atti e agli atti mi risulta che c'è solo questa cosa.

Altra cosa, ho ancora tempo? Cinque minuti. In una risposta all'interrogazione del Consigliere Celloni, l'Assessore Sitta, parlando del Parco Ferrari, si dilunga molto, facendo anche dei complimenti, e da quel punto di vista lì non ho niente da dire, dice: “per quanto riguarda il Parco Ferrari...”, c'è scritto, parla molto del progetto di Sir..., si dice Jellicoe, che a un certo punto l'Assessore dice (questa qui è un'interrogazione del 2007): “La restante parte purtroppo non fu attuata, le altre parti progettuali prevedevano un lago - canale, una piscina, un giardino d'inverno, un teatro tenda per la spetta colazione; non sono purtroppo mai state realizzate, alla pari di altre parti di verde progettato. Io credo che quel progetto rappresenti, dopo 25 anni, un contributo straordinario alla nostra città”.

Finisco citando uno studio della Provincia: Programma di Settore degli Impianti Natatori, piscine invernali per la provincia di Modena. Naturalmente noi qua stiamo parlando sempre di piscina, però l'esatta definizione di questi impianti non è tanto piscina ma si chiama palestra in acqua, che sarebbe “palestra del pedale, nuota e cammina per tutte le età”, cito il Programma di Settore. Perché la piscina è più che altro una cosa solo di allenamento e di gare, invece qui parlano di impianto natatorio in quanto può essere utilizzato da tutte le dell'essere umano. Ecco qua, in questo studio, ed è per quello che ho detto “potrebbe essere necessario”, perché questo è uno studio, questo qui è solo la parte finale dello studio, poi finisco, e c'è poi un CD della Provincia su tutto questo, però in questa parte finale analizza e dà anche delle risposte sul bisogno di impianti natatori nei vari paesi della provincia di Modena. Per quanto riguarda Modena, quando dice “nuova piscina” proprio fa una conclusione, considerazioni di questi esperti, quindi sono esperti che hanno fatto questo studio per conto della Provincia, dice: “nuova piscina a Modena? Si / no. La risposta è no. Ecco, io volevo sapere...”.

L'Assessore SITTA: "Voi della Provincia siete strani, siete molto strani [risata]".

Il Consigliere BALLESTRAZZI: "In effetti... Carta canta. Quindi volevo sapere cosa ne pensa l'amministrazione, se c'è un progetto già specifico, visto che c'è scritto lì, l'Assessore Marino si è già deciso, già specifico sul Parco Ferrari. Ricordo anche all'Assessore che c'è in corso una richiesta di istruttoria pubblica. Ho finito".

Il Presidente DORI: "Prego Assessore, poi il collega Bellei".

L'Assessore SITTA: "Ovviamente non mi occupo io delle istruttorie pubbliche e nemmeno rispondo per l'Assessore Marino per le cose che gli competono, io parlo di questioni di carattere urbanistico rispetto all'interrogazione che è stata fatta. di riepilogare un po' la storia di questo impianto natatorio di Via Baccelliera, che in effetti ha preso le mosse con la delibera a cui fa riferimento lei, che poi ha avuto una seconda... qual è?".

Il Consigliere BALLESTRAZZI: "No, non è Via Baccelliera, Via Baccelliera è un'ulteriore... del 2000, citate sia nell'interrogazione che anche nella cosa dell'Assessore Marino. Quello che cito io è: descrizione, realizzazione del terzo polo natatorio cittadino e del sistema di parcheggi di pertinenza... arrivo per dirle dove è... ed è dov'è... Area Servizi Quartiere Madonna".

L'Assessore SITTA: "Ah sì, sì ho capito, non era previsto un impianto natatorio proprio alla Madonna. Credevo che si riferisse a quello di Via Baccelliera perché quello, essendo un impianto previsto nel '97 e mai attuato, il Piano Particolareggiato è decaduto e non è mai stato più rinnovato, quindi non esiste più come ipotesi da tempo. Credevo che invece si riferisse a quello di Via Baccelliera, perché quello, dal punto di vista formale, è ancora in piedi perché quello è stato un piano approvato nel luglio del 2001 e quindi scade nel luglio del prossimo anno, quindi come ipotesi tecnica di attuazione è ancora, a tutti a tutti gli effetti, attivo dal punto di vista urbanistico. Anche se di fatto, in sostanza, lo possiamo considerare superato, perché la società che a suo tempo si costituì per la realizzazione e che fece la convenzione con il Comune e fece anche la cessione delle aree nel 2004 poi purtroppo è entrata in crisi per un tragico evento che, diciamo così, il leader di questa società che era Bucchi Giuliano purtroppo morì e vi ricordo anche che era la stessa società che dal 2001 gestiva anche la Pergolesi. Purtroppo, venendo a mancare quella che era l'anima di questa società, non solamente, diciamo così, è andata in crisi la gestione della Pergolesi, poi dopo tant'è che sono subentrati altri, ma altri impianti che avevano previsto nella nostra provincia come, dopo aver realizzato quello di Suzzara, quello di San Felice e avevano in previsione di realizzare altri due impianti, uno a Montale e uno a Castelfranco, è per questo che dico "bizzarra la Provincia" che pensa che non ce ne sia bisogno a Modena e invece c'è bisogno a Montale e a Castelfranco, no? In questo caso, ma probabilmente sarà una lettura un pochino diversa dei dati. Detto questo purtroppo, ripeto, la società andò in crisi e quindi non sono ovviamente più in grado di realizzare l'impianto di Via Baccelliera, almeno così mi consta dalle notizie che ho, quindi molto facilmente il Piano Particolareggiato andrà a scadenza senza che si sia intervenuti, quindi di fatto lo consideriamo non più un piano che potrà essere attuato.

Ripeto, quello della Madonna è già scaduto nel 2007. Per che motivi? Ma io non l'ho mai visto come piano effettivo all'ordine del giorno da quando io sono Assessore, è un'ipotesi che era già decaduta da prima, quindi il motivo per cui non lo si è realizzato, evidentemente si è considerato di non avere le condizioni, le risorse per poterlo realizzare a quel tempo. Ma non ho visto neanche mai

un progetto su quella... [Voce in sottofondo] Sì, no, il Piano Particolareggiato sì, eccome, era quello del '97 che hai citato, ma non ho mai visto un progetto di questo impianto, nel senso che non è mai stato realizzato. Torno a dire che l'unico che ancora tecnicamente è attivo è quello di Via Baccelliera, ma presumo che anche quello non troverà attuazione per i motivi a cui facevo riferimento prima”.

Il Presidente DORI: “Grazie. Prego Bellei”.

Il Consigliere BELLEI: “Ma, meglio così, perché io avevo capito erroneamente che il collega Ballestrazzi si riferisse all'impianto di cui da tempo si parla, quello cioè che dovrebbe nascere all'interno del Parco Ferrari, per cui io pensavo di dovere fare e volevo fare un intervento su quello, quindi meglio così, quindi...”.

Il Presidente DORI: “Certo, l'interrogazione riporta...”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Sapere se il terzo polo natatorio è questo, quello di Via Baccelliera o se se ne farà un altro al Parco Ferrari, c'è nell'interrogazione, o in una delle aree...”.

L'Assessore SITTA: “Io ho risposto che quello della Madonnina non esiste più, quello di Via Baccelliera è in fase di scadenza e presumo non verrà attuato, quindi l'unico progetto che effettivamente c'è in piedi è quello lì”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Dov'è sto progetto?”.

L'Assessore SITTA: “Cosa?”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Del parco Ferrari”.

L'Assessore SITTA: “Non c'è nessun progetto, ci sono delle ipotesi... non c'è nessun progetto, ci sono delle ipotesi progettuali di collocazione dell'impianto natatorio nel Parco Ferrari, ed è quello che avete visto. Poi com'è noto c'è chi è a favore e chi è contro”.

Il Consigliere BELLEI: “No, ma io volevo fare un intervento, avevo letto male probabilmente la tua interrogazione”.

L'Assessore SITTA: "Poi non ho capito bene la questione di Jellicoe, per la verità a che cos'era riferito".

Il Consigliere BALLESTRAZZI: "No, ma però adesso qui siamo in interpellanza".

Il Presidente DORI: "No, no. Va bene, va bene".

L'Assessore SITTA: "Rispondo a questo elemento di Jellicoe Io sì ho detto e riconfermo che, per quanto mi concerne, do una valutazione non solo positiva ma assolutamente affascinata del progetto che a suo tempo fece Jellicoe Purtroppo, ripeto, di quel progetto se ne è attuato solamente una piccola parte, che è una parte della collina, ma era un progetto molto bello dal punto di vista paesaggistico, molto ambizioso, ricordo che c'era un lago canale che addirittura percorreva non solamente per tutta la lunghezza il Parco Ferrari, ma sorpassava Via San Faustino, che veniva chiusa, e percorreva anche tutto il Parco di Londrina fino ad arrivare ai limiti della tangenziale, quindi una cosa di grande fascino. Così come erano previsti in quel progetto alcuni impianti a raso molto belli, oltre che il giardino d'inverno, era previsto un edificio inserito in maniera meravigliosa dal punto di vista paesaggistico, destinato all'attività culturale, era previsto un teatro tenda, era previsto anche un impianto natatorio. Chiaramente fatto con maestria e con una grande capacità di inserimento nel verde, come sapeva fare lui. Purtroppo queste cose non si sono fatte perché anche il grande Sir Jellicoe fu, a suo tempo, molto contestato nel suo progetto e non si arrivò alla sua realizzazione".

Il Presidente DORI: "Grazie Assessore . Prego Morandi allora".

Il Consigliere MORANDI: "Molto brevemente. E' evidente che siamo ancora, con questo terzo polo o comunque questo porto natatorio, siamo in una fase assolutamente, come dire, di studio, cioè capisco che insomma non c'è niente se non questo percorso ipotizzato sul Parco Ferrari. Nello stesso tempo però io chiedo all'Assessore, ne approfitto tra virgolette dell'occasione, per chiedere all'Assessore se non esiste una possibilità, un'ipotetica area su cui realizzare questo polo natatorio in un'altra zona di Modena che invece è completamente sprovvista che forse andrebbe attrezzata con un servizio di questo tipo, che è tutta la parte sud di Modena. Perché là proprio effettivamente non c'è assolutamente nulla".

Il Presidente DORI: "Grazie. Prego...".

L'Assessore SITTA: "Io esprimo un parere che è un parere ovviamente personale ...".

Il Consigliere BALLESTRAZZI: "... da un punto di vista formale, non c'è nessun altro che è chiesto di parlare dopo Morandi?".

Il Presidente DORI: “Adesso sta rispondendo”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Eh, ma non si risponde così, perché è una interpellanza questa”.

L'Assessore SITTA: “Ha ragione su questo punto”.

Il Presidente DORI: “Prego. Altri vogliono interventi? Prego Eugenia. In genere ci dovrebbe essere anche qualcuno che si prenota”.

La Consigliera ROSSI: “Certo scusa”.

Il Presidente DORI: “Nessuno alza il dito, quindi io do per scontato che...”.

Il Presidente DORI: “Nessuno si era prenotato”.

La Consigliera E. ROSSI: “No, no, è vero. Io volevo solamente dire una cosa: giustamente secondo me l'Assessore ha detto che non può rispondere per l'Assessore Marino. Cioè io prendo atto di questa situazione, dice: “posso solo esprimere un parere personale”, che è legittimo. Ma non può rispondere effettivamente a questa interrogazione. Cioè pongo un problema di ordine, non so come dire, di competenza ecco, entro nel merito di questa cosa. Tu hai fatto un domanda che è un'altra cosa, ... no, certo ne approfittiamo perché è qua, però in ogni caso io insisto sul fatto che questa interrogazione, a mio avviso, doveva essere rivolta all'Assessore Marino, non all'Assessore Sitta, chiarisco solo questo, mi sbaglio?”.

Il Presidente DORI: “Bene”.

Il Consigliere BELLEI: “Allora, io, che volevo intervenire, preannuncio un'interrogazione all'Assessore Marino per sapere a che punto stanno i suoi progetti, se esiste qualcosa di concreto e in quell'occasione farò l'intervento che volevo fare oggi, dove dirò il mio parere sull'opportunità o meno di fare un impianto natatorio... Perché lui lo chiama non piscina, lo chiama in uno strano modo... e quindi io dirò la mia opinione su questo parco acquatico ecco, sull'opportunità o meno di farlo in una zona che a mio avviso è già servita abbondantemente, mentre altre zone della città... Quindi non è pregiudiziale il no all'impianto, c'è qualche dubbio sulla location dell'impianto. Grazie”.

Il Presidente DORI: “Grazie. Altri colleghi che non sono intervenuti che vogliono intervenire? Prego. Allora l'Assessore Sitta. Prego”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Qui siamo in fase di interpellanza, bisogna che ci abituiamo, perché se no... Eh sì, come insomma, è interpellanza questa, sì ma infatti è bella questa cosa, speriamo che in futuro ...”.

Il Presidente DORI: “Va bene Ballestrazzi”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “No, ma va bene tutto, non era una critica, o meglio era una cosa costruttiva. Allora, il problema qua... è ovvio, che io di questa risposta, con tutto il bene che vogliamo, a quest'ora per andare a casa, io non sono soddisfatto di questa risposta, non sono per niente soddisfatto, perché qui... allora, ci sono dei dati di fatto: il polo natatorio che si era deciso di fare alla Madonnina non si è fatto ed era già in Piano Particolareggiato. Mi risulta che in quel posto lì adesso ci siano delle villette a schiera, tanto per, e quello che ...”.

Il Presidente DORI: “Lasciamo finire allora, sennò... altrimenti interrompiamo e non siamo poi, eh ...”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Delle villette a schiera, così mi hanno detto, ma in tutti i casi era anche una cosa di percorso, era una richiesta del percorso partecipativo che c'è stato nel 2006 - 2007 che là si era anche deciso, proprio... c'era la richiesta di fare il polo natatorio, quella richiesta è stata, come dire, non esaudita e si è andato avanti nella vendita del terreno e a me risulta che nel posto dove c'era il polo natatorio, ripeto, ci sono delle villette. Ma quella è un' affermazione che si può andare a vedere, è un'informazione de relato e potrebbe essere non esatta, ma si fa presto a verificare. Ma non è tanto la sostanza, è che là si era deciso di fare un polo natatorio e non s'è fatto. Via Baccelliera non si è fatto per altri motivi luttuosi e non si farà per motivi. A questo punto qualcuno, l'Assessore Marino dice proprio, sono cose ufficiali, è una richiesta gli atti questa, dice che “si è quindi deciso di realizzare un nuovo impianto natatorio in un'area attualmente non utilizzata nel Parco Ferrari, mediante una procedura di finanza partecipata”. Quindi cui si è anche ipotizzato un project financing. Quindi io volevo sapere se ci sono degli atti, se l'Assessore Marino adesso ce li ha da qualche parte, perché quando dice “si è deciso”, ripeto, ci devono essere degli atti che portano alla decisione.

Per quanto riguarda invece le risposte che mi ha dato lei prendo atto che appunto era un po' fuori tema, fuori tema da un punto di vista del discorso della piscina Parco Ferrari, nel tema parlando del polo della Madonnina e di Via Baccelliera, però rimango leggermente insoddisfatto e chiameremo l'Assessore Marino a discutere di questa cosa, anzi io proporrei di farlo anche in Commissione, quindi chiederò un'audizione dell'Assessore Marino sulla base del programma n. 330 sport. Naturalmente questo ai primi di settembre, così si va a incardinare nell'iter della possibile istruttoria pubblica. Grazie”.

Il Presidente DORI: “Grazie collega. Prego Assessore”.

L'Assessore SITTA: “Ripeto, io non rispondo ovviamente per temi che riguardano altri assessori, mi sembra anche per un atto doveroso di rispetto nei confronti dei miei colleghi. Ma questo non vuol dire che io non sia a conoscenza delle proposte che l'Assessore Marino ha portato in Giunta. Questa è una proposta che l'Assessore Marino ha portato in giunta e che è stata giudicata positivamente dalla giunta, quindi è una proposta dell'Assessore Marino che la Giunta ha fatto propria. Così come la Giunta ha fatto proprio il tema che su questo intervento dovremo intervenire con un project, perché non abbiamo le risorse in bilancio per poter intervenire direttamente. Questi sono due fatti che la Giunta ha discusso e che esattamente ha considerato positivamente e quindi ha licenziato in termini positivi.

Sul polo natatorio della Madonnina che, torno a dire, a oggi non esiste più per i motivi che ho detto prima, posso assicurare che dal punto di vista urbanistico aree a servizi alla Madonnina ci sono per realizzare un impianto, quindi non è quello il tema, l'area a disposizione c'è come area servizi in quella zona, è la zona sportiva della Madonnina. Non è stata una richiesta che nel 2007, come dice lei, è entrata nei progetti a seguito del percorso partecipativo, assolutamente no, io non mi ricordo niente del genere, poi dopo che un cittadino abbia detto: “Qui sarebbe bene fare la piscina”, potrebbe darsi, ma non è certamente tra quelle che sono entrate nei progetti del percorso partecipativo a suo tempo fatto. Quindi non c'è mai stato, io non ho mai visto un progetto su quell'impianto, almeno da quando qua ci sono io, poi dopo prima questo non glielo so dire.

Sul perché nella zona sud: noi oggi nella zona sud non abbiamo nessuna, oggi, nessuna disponibilità di aree per poter fare un impianto di quel tipo e di quelle dimensioni; ciò non vuol dire che potremmo andare a ricercarla, comperarla o fare accordi con privati per averla a disposizione, per poter fare un impianto natatorio nel polo sud, quindi non è che mi trincero di fronte al fatto che noi oggi, allo stato delle arti, non abbiamo nessuna area nella zona sud dove fare l'impianto, perché si può trovare. Ovviamente questo richiederebbe tempo, richiederebbe accordi con privati, richiederebbe anche degli interventi di trasformazione urbanistica e questo allungherebbe sicuramente i tempi, ma dal punto di vista tecnico non sarebbe certamente impossibile farlo. Da quello che ho capito dal settore sport su questo tema, gli impianti natatori, quando hanno caratteristiche tra loro molto diverse, non è che si collocano con il criterio dei quartieri, perché non è che uno va nella piscina Dogali o va nella piscina Pergolesi o va in quella dei vigili del fuoco perché è comodo e vicino a lì, non sono questi i criteri che guidano l'utilizzo degli impianti natatori. Quelle che decidono sono invece le caratteristiche di specializzazione degli impianti natatori, il tipo di attività... eh? [Voce in sottofondo] Ma oggi non è più così, noi oggi per esempio abbiamo una Dogali che è particolarmente indirizzata alle attività sportive, è la piscina è principalmente utilizzata dalle società sportive che abbiamo e la maggior parte delle ore viene utilizzata per questo. Abbiamo per esempio la Pergolesi che invece c'è un utilizzo a livello di fitness che è molto più forte rispetto a quelle della Dogali. Questo terzo ...”.

Il Presidente DORI: “Sì, però, collega...”.

L'Assessore SITTA: “Ma non è così, non sono 12 impianti, non ci sono 12 impianti a Modena, magari avessimo 12 impianti”.

Il Presidente DORI: “Sono stato ripreso perché non facevo rispettare il regolamento, per cortesia...”.

L'Assessore SITTA: “Noi a Modena abbiamo la Dogali che ha una piscina da 50 m e una da 25 coperta; abbiamo l'impianto della Pergolesi che ne ha 25 e un'altra più piccola; poi abbiamo l'impianto da 25 m dell'Accademia, che tra l'altro adesso è chiuso, non sappiamo neanche quando

riaprirà, abbiamo l'impianto della Città dei Ragazzi, che anch'esso ha qualche problema; abbiamo l'impianto dei vigili del fuoco e poi le piscine che sono aperte al pubblico e quindi non sono dei club privati finiscono lì. Non è che abbiamo 12 piscine a Modena perché non è assolutamente... Detto questo, poi io sono tra quelli che ritengono che all'interno di un grande parco urbano la presenza di una piscina, di un impianto natatorio, che è rivolto anche alla parte ludica, alla parte aggregativa delle famiglie, è una cosa estremamente positiva per un parco. C'è invece chi lo vede dal punto di vista ideologico in maniera diversa. Io ritengo che una piscina dentro un parco sia un elemento di aggregazione di un'importanza straordinaria, che aiuta la sua vivibilità, aiuta a viverla, aiuta a farla frequentare dalle famiglie e aiuta quindi a renderla, nel suo complesso, più frequentata e più sicura. Sono visioni diverse, sono opinioni diverse, io la penso esattamente così”.

Il Presidente DORI: “Scusate colleghi. Allora, diciamo la trattazione dell'interrogazione per me è chiusa. Bene. Grazie per la vostra collaborazione. Alla prossima”.

Alle ore 20,00 la seduta è tolta

COMUNE DI MODENA - Commissione SETA
Referente Lucia RAINERI Tel.059 203 2508 Fax 203 2572
E - mail lucia.raineri@comune.modena.it